



**L'ARCA DI  
LEONARDO**

ORGANIZZAZIONE  
DI VOLONTARIATO

# ARCA NEWS

NEWSLETTER PER NAVIGANTI E SOGNATORI

ANNO 6

NUMERO 2

OTTOBRE 2024



*Vita di bordo!*

*Navigando con l'Arca!*

*Salpa con noi!*

## In questo numero...

Sali anche tu a bordo dell'Arca e vivi con noi le nostre stesse emozioni.

### DIARIO DEL CAPITANO

#### *Un inarrestabile coro polifonico*

Riflessioni e confessioni di un Presidente sognatore

3



### NAVIGANDO CON L'ARCA

#### *Il sogno di un violino*

La storia di Eli, oltre le complessità della vita sulle ali della musica

4

#### *Parlami di te, parlami di me*

Riconoscersi per raccontarsi, un percorso Senza Frontiere

6

#### *Insieme per sorridere alla Vita*

Il punto di vista dei partner: incontriamo Patrizia Adosini per AIPD Bergamo

8

#### *L'appetito vien mangiando*

Assaggi di Volontariato giovanile con il supporto della Provincia di Bergamo

10



### VITA DI BORDO

#### *Un viaggio tra empatia, colori e Volontariato*

"Essere Arca" secondo Barbara

13



### SALPA CON NOI

#### *Perché non sali a bordo anche tu?*

Tutti i modi per sostenerci

15



## DIARIO DEL CAPITANO

# Un inarrestabile coro polifonico

## Riflessioni e confessioni di un Presidente sognatore

*Quando si parla dell'Arca di Leonardo, il pensiero va subito ai nostri straordinari Volontari, il vero cuore pulsante dell'associazione. Ma la nostra organizzazione è molto di più: attorno ad essa gravitano numerose realtà che, insieme, formano un ecosistema vitale e dinamico.*

### **I Soci: la Nostra Base di Sostegno**

*Oltre cento persone che ci supportano non solo dal punto di vista economico, ma anche aiutando a diffondere il nostro messaggio nel mondo.*

### **I Donatori: gli Architetti della Concretizzazione**

*Con il loro contributo, spesso silenzioso ma sempre incisivo, rendono possibile la realizzazione pratica delle nostre iniziative.*

### **I Partner Progettuali: Compagni di Viaggio**

*Dirigenti, educatori e vari rappresentanti di comunità e cooperative. Con loro condividiamo idee, valori e progetti, creando alleanze che arricchiscono il nostro percorso.*

### **I Servizi di Supporto: la Spalla Operativa**

*Società di Servizi, fornitori e rappresentanti bancari che ci supportano nella gestione delle attività quotidiane, dalle operazioni finanziarie al marketing e comunicazione. Grazie a loro, possiamo concentrarci su ciò che davvero conta: fare la differenza nelle vite delle persone.*

### **Consulenti e Formatori: i Custodi della Crescita**

*Sono loro che ci guidano nella gestione dei bandi e nella creazione di percorsi formativi di alto livello, permettendoci di crescere come organizzazione e di affrontare sfide sempre più grandi.*

### **I Media: Amplificatori della Nostra Voce**

*Giornali e giornalisti che diffondono la nostra voce. Grazie al loro lavoro, le nostre attività raggiungono un pubblico più ampio, aumentando l'impatto delle nostre iniziative e mettendo in luce il valore del Volontariato.*

### **La Pubblica Amministrazione: un Alleato Essenziale**

*rappporti con le istituzioni ci permettono di sentirci parte integrante di un territorio che riconosce e valorizza l'importanza del Volontariato.*

### **Gli Utenti Finali: il Cuore della Nostra Missione**

*Sono la ragione per cui esistiamo, la linfa vitale che alimenta la nostra missione. Ogni sorriso, ogni storia di speranza e miglioramento che nasce grazie al nostro impegno è il motore che ci spinge a fare sempre di più.*

*L'Arca di Leonardo non è solo un'organizzazione, ma un insieme di relazioni, un vero e proprio ecosistema in cui ogni stakeholder gioca un ruolo fondamentale.*

*È grazie a questo "coro polifonico" che possiamo continuare a crescere, amplificando la nostra voce e moltiplicando il nostro impatto. A tutti loro, va la nostra più profonda gratitudine: sono loro che, con il loro contributo, rendono possibile ogni passo avanti che compiamo.*

*Insieme, siamo molto più della somma delle nostre parti. Insieme, possiamo davvero fare la differenza.*

*Franco Cada*  
Presidente  
L'Arca di Leonardo ODV



NAVIGANDO CON L'ARCA

## Il sogno di un violino

**I have a dream: sulle ali della musica oltre le complessità della vita**

**N**on si può sfuggire alla musica, come non si può sfuggire all'arte, specialmente quando si custodiscono dentro di sé i semi della Bellezza.

E chi porta in sé quei semi, non può nemmeno sfuggire ai propri sogni...

Oggi vi raccontiamo la storia di E., 12 anni, seconda di quattro figli e ha origini ghanesi. Da molti anni vive in Italia, dove si è perfettamente integrata, ma ciò che la distingue davvero è la sua passione per la musica.

Purtroppo, la vita di E. e della sua famiglia è segnata da molteplici difficoltà e sfortune e la loro quotidianità è lontana dall'essere serena.

**Eppure questa bambina ha un rifugio, un mondo tutto suo, fatto di note e melodie: la musica.**

Ha seguito un corso di violino grazie alla generosità della scuola di musica, che fino allo scorso anno le aveva prestato uno strumento. Ma a partire da ottobre, quella possibilità non ci sarebbe più stata. La nostra piccola, desiderosa di proseguire il suo cammino musicale, si è trovata davanti all'ennesimo ostacolo: non poteva permettersi di acquistare un violino.

È qui che siamo intervenuti noi. Come accade in ogni miracolo, le strade si incrociano in modi inaspettati. Un'anima buona si è ricordata dell'Arca di Leonardo, in particolare del progetto

"I Have a Dream" e ci ha contattati per segnalarci il suo sogno: possedere un violino 4/4 per continuare a coltivare la sua passione e frequentare il corso di musica.

**Per noi è stata una gioia immensa poter realizzare questo sogno** perché rispondeva perfettamente alla nostra missione: non solo esaudire un desiderio autentico, ma anche offrire a chi sogna la possibilità di crescere, di coltivare un'arte, una passione, o persino una futura professione.

Michela, Alessandra, Federica e io ci siamo mossi con un unico obiettivo: **creare per la nostra piccola sognatrice un momento di sorpresa indimenticabile.**





19/9/2024

## I Have a Dream

un progetto speciale de



L'ARCA DI  
LEONARDO

Sognatore



sogno N.

► "I Have a Dream" è un progetto nato per realizzare i sogni di bambini e ragazzi in situazioni di difficoltà. Attraverso un'attenta ricerca svolta con interviste presso comunità per minori, case famiglia e parrocchie, oppure tramite il supporto di assessori sociali, la nostra Associazione identifica famiglie che vivono momenti complessi e ascolta i desideri dei più piccoli.

*"Non si tratta solo di un'esperienza ludica – afferma Franco Coda, Presidente dell'Associazione e Volontario nell'ambito di questo progetto – "Ogni sogno realizzato mira anche alla crescita personale del bambino o ragazzo, in linea con la mission della nostra Associazione".*

Così, un team dedicato verifica la coerenza del sogno con i valori dell'Arca di Leonardo e quindi si impegna a trasformarlo in realtà.

Al momento della sua realizzazione, l'Associazione consegna anche una copia del libro *"Il Piccolo Principe"*, simbolo del diritto di ogni bambino di sognare, e un certificato speciale. Quest'ultimo riporta il nome del sognatore, la data, e il sogno realizzato, firmato sia dall'Associazione, sia dal giovane protagonista, a testimonianza di un momento indimenticabile.

Con la complicità della sua straordinaria educatrice, abbiamo lavorato in segreto per preparare tutto. Quando l'abbiamo invitata al celebre negozio musicale Daminelli a Bergamo, non sospettava nulla. Sul bancone l'attendevano due splendidi violini: l'avremmo invitata a sceglierne uno, quello che da quel momento sarebbe stato il suo, il "suo" violino!

Non è difficile immaginare lo stupore e la gioia dipingersi sul suo volto: questi sconosciuti non le stavano solo regalando uno strumento musicale, ma soprattutto la possibilità di esprimere il suo talento, di trovare un'oasi di serenità in un mondo che spesso è stato troppo duro con lei.

Il violino è la metafora perfetta di questo progetto: uno strumento per creare, un mezzo per sognare e un'emozione capace di portare gioia. ■



NAVIGANDO CON L'ARCA

## Parlami di te, parlami di me

**Riconoscersi per raccontarsi, il percorso Senza Frontiere**

**O**sservare, comprendere, connettersi. Tre azioni sottili, ma fondamentali per entrare davvero in sintonia con il mondo che ci circonda. Vedere l'altro non significa solo notarne la presenza, ma coglierne le peculiarità, leggere le sue emozioni. Raccontare l'altro attraverso uno scatto nasce dall'osservazione attenta e dalla sensibilità. E, in questo processo, è possibile definire anche se stessi, costruendo la propria identità. Soprattutto per gli adolescenti. Soprattutto se si trovano in un contesto in cui la propria identità è in qualche modo in gioco. Soprattutto se lo si fa adottando un

linguaggio a loro familiare, quello delle immagini. Non un semplice selfie, quindi, ma un vero autoritratto: un'immagine che racconta chi sono.

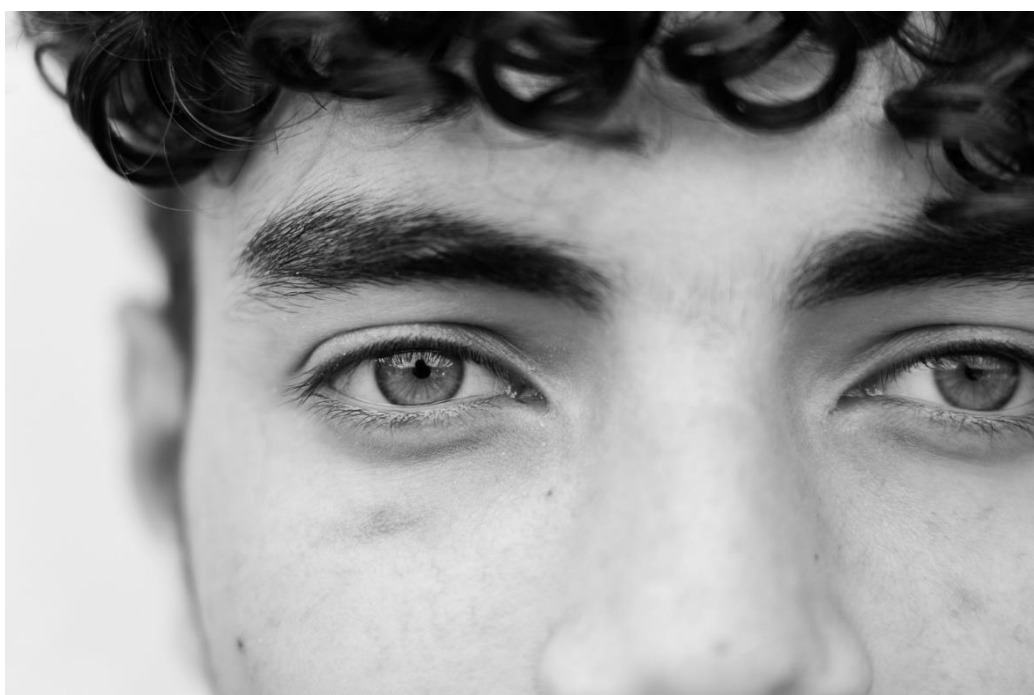
“Parlami di te, parlami di me” è il titolo del corso di fotografia ideato nell'ambito del progetto “Senza Frontiere” in collaborazione con il fotogiornalista Mario Rota, docente e professionista con esperienza in svariati progetti internazionali, non ultimo il reportage di guerra in Siria. Il corso, rivolto a 10 giovani migranti provenienti da Egitto, Marocco, Gambia, Kosovo e Albania e ospitati nella comunità educativa





Cambia-Menti di La Valletta Brianza, ha l'obiettivo di superare la barriera linguistica attraverso l'espressione visiva, **utilizzando la fotografia come strumento di comunicazione universale.**

Questi adolescenti, arrivati in Italia soli da percorsi diversi, affrontano sfide immense: il distacco dalle famiglie, l'adattamento a nuove regole, l'apprendimento di una lingua totalmente diversa dalla loro, la costruzione di nuove relazioni. Spesso questa "fatica" si traduce in un atteggiamento distante o disinteressato verso il mondo che li accoglie e si ritorce contro di loro. Eppure, poco a poco, grazie alla sensibilità del docente e al supporto di due mediatori culturali, qualcosa è cambiato: l'interesse si è acceso, e i ragazzi hanno accettato la sfida di mettersi in gioco, scoprendo nuove modalità per raccontare se stessi e il mondo da cui provengono. ■



[ Alexandra, Volontaria dell'Arca di Leonardo ]



NAVIGANDO CON L'ARCA

## Insieme per sorridere alla vita

**Il punto di vista dei partner: incontriamo Patrizia Adosini per AIPD Bergamo**

**L'**AIPD (Associazione Italiana Persone Down) nasce per creare un ambiente in cui le persone con sindrome di Down possano sviluppare le proprie autonomie e vivere una vita piena e indipendente.

*"Siamo un gruppo di famiglie che hanno deciso di mettere insieme le loro energie", racconta Patrizia Adosini, presidente dell'associazione. "Attraverso le indicazioni dell'AIPD Nazionale, raccogliamo e promuoviamo tutto ciò che può migliorare il benessere dei nostri figli a livello relazionale, sociale ed emotivo".*

L'associazione oggi conta 135 associati, con altrettanti ragazzi che partecipano attivamente ai vari progetti offerti.

*"In AIPD proponiamo percorsi che accompagnano i ragazzi sin dall'età scolare, aiutandoli a sviluppare le loro autonomie personali, sociali e relazionali" spiega Patrizia. "Il nostro obiettivo è prepararli alla vita quotidiana, fino a raggiungere la vita indipendente e l'inserimento lavorativo".*

Negli ultimi anni, le condizioni per le persone con sindrome di Down sono migliorate grazie a una







*oggi ci sono servizi più performanti rispetto al passato. Le associazioni come la nostra sono fonte di informazioni preziose sui reali bisogni delle persone: ciò ha permesso anche a enti come l'Università di promuovere corsi specifici per la formazione socio-educativa",* afferma Patrizia.

Tuttavia, non mancano le criticità. *"Il settore sanitario è ancora molto carente: mancano protocolli specifici, dalla diagnosi all'età adulta, e servirebbe una formazione più moderna in settori chiave come psichiatria e pediatria".*

Uno dei temi che più preoccupano le famiglie è il cosiddetto "dopo di noi". La presidente sottolinea l'importanza di pianificare il futuro delle persone con disabilità quando i genitori non saranno più presenti.

*"La vera presa in carico dei nostri figli deve essere preparata per tempo. Il "dopo di noi" non può essere improvvisato, ma richiede una progettazione condivisa e un percorso continuo di formazione. È fondamentale che vi sia una collaborazione con più soggetti, con il coinvolgimento diretto del ragazzo".*



per AIPD Bergamo. *"Grazie all'Arca, siamo riusciti a offrire ai nostri ragazzi momenti di socializzazione e svago fondamentali per ampliare le loro relazioni interpersonali. Da tre anni, con il loro supporto, abbiamo anche avviato un corso di teatro condotto da professionisti",* racconta con entusiasmo.



Alla domanda se ci siano suggerimenti per migliorare la collaborazione con L'Arca, la presidente sorride: *"Siete già fantastici così!"* ■



NAVIGANDO CON L'ARCA

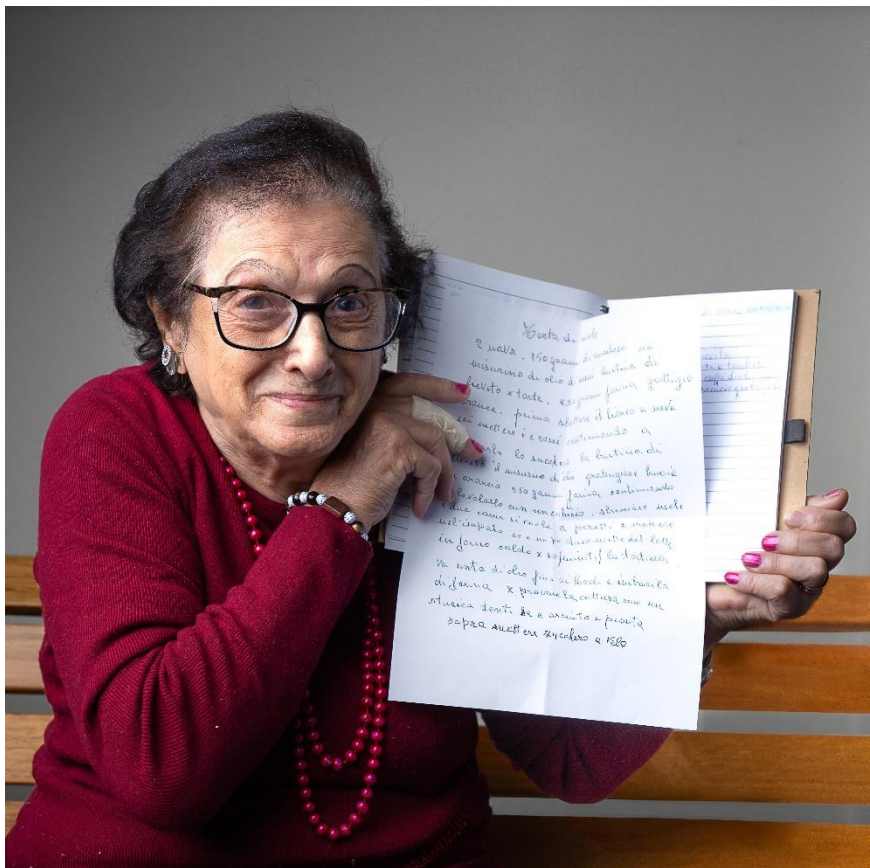
## L'appetito vien mangiando

Assaggi di Volontariato giovanile con il supporto della Provincia di Bergamo

**L**a nostra associazione è da sempre impegnata a creare ponti tra generazioni, promuovendo il valore delle relazioni umane. In particolare il progetto "Generazioni in cucina", dal 2020, vuole ridare centralità agli anziani portando le loro storie nelle vite dei più giovani, e al tempo stesso avvicinare i ragazzi al mondo del Volontariato attraverso esperienze concrete e coinvolgenti.

Ed è proprio in questa direzione che si muove l'edizione di quest'anno, rinominata "L'appetito vien mangiando – Assaggi di Volontariato giovanile", in cui L'Arca di Leonardo, che da anni entra nelle case di riposo per raccogliere le ricette del cuore dei nonni, ha deciso di mettersi in gioco in grande stile, partecipando al bando della Provincia di Bergamo "Se non servo a cosa servo".

**L'obiettivo? Avvicinare i giovani al Volontariato in modo innovativo e coinvolgente.**



Il progetto ha coinvolto l'Istituto Politecnico Fondazione Ikaros di Grumello del Monte, mettendo in campo più di cento studenti di terza superiore e competenze variegate: dal design della comunicazione all'enogastronomia e all'arte bianca.

**Ma qui non si parla solo di ricette.** I ragazzi che visitano le Case di Riposo fanno molto di più che ascoltare semplici elenchi di ingredienti: **si immergono in storie, profumi e tradizioni di un tempo passato, scoprono il sapore autentico**



**dell'incontro e si perdono in racconti di vita, si lasciano commuovere. Perché fra un gesto antico e un racconto, ritrovano un ingrediente che spicca su tutti: l'Amore!**

fotografiche e videocamere in mano. Il loro compito? Farsi raccontare le ricette del cuore da otto nonni e poi trasmetterle ai colleghi del corso di "enogastronomia" e "arte bianca", che avranno

l'onore di ridare vita a questi piatti intrisi di storia.

L'atmosfera nella sala era vibrante: le nonne con vestiti eleganti e collane preziose, i nonni pronti con le loro ricette scritte su pezzi di carta. Quando i ragazzi sono entrati, l'incontro tra generazioni è stato subito caloroso.



Altri studenti si metteranno ai fornelli, pronti a dare nuova vita a queste ricette, magari personalizzandole con un tocco di creatività, ma sempre rispettandone l'essenza: questi piatti non sono solo cibo, ma un patrimonio da tramandare, e lo faranno attraverso videoracconti, podcast e tanto altro. Perché queste ricette sono il nostro tesoro comune!

Il progetto è partito alla grande con la fase 1, in cui i ragazzi del corso di "design e comunicazione" del Politecnico Fondazione Ikaros sono arrivati di buon'ora alla Casa di Riposo, pronti con macchine





I gruppetti si sono formati spontaneamente e tra un sorriso e una battuta, si è iniziato a parlare di ricette, di famiglia, della scuola... e perfino di fidanzati! Poi è arrivato il momento delle interviste vere e proprie: in sala registrazione si sono accese le telecamere, e via con il “ciak, si gira!”.

**Ogni intervista è stata unica.** Alcuni nonni, come Nonna Mina e Nonna Giuseppina, hanno raccontato con passione come si fanno le lasagne. Mina ha spiegato con dovizia di particolari come si prepara la pasta fresca, intrecciando il racconto con aneddoti della sua gioventù. Giuseppina,

invece, si è concentrata su come preparare il ragù e la besciamella con gesti precisi e affettuosi per mostrare come creare gli strati perfetti.

Emilia ha raccontato la sua polenta, un piatto semplice fatto di acqua e farina gialla. “Ci vuole il sale?” le hanno chiesto i ragazzi e lei, con un sorriso saggio, ha risposto: “No... la polenta è polenta”.

**Ogni racconto ha regalato molto più di una ricetta.** I nonni hanno condiviso gesti antichi, storie di vita e momenti che hanno arricchito le preparazioni di emozioni e





significato. E ricordando il passato, non è mancata qualche lacrima di nostalgia, contagiando con la commozione anche i ragazzi.

Questo è solo l'inizio di un'avventura che promette di trasmettere **non solo sapori, ma anche un tesoro di memorie preziose.**

Seguiteci sui social per vivere con noi ogni tappa di questo progetto straordinario, fino alla grande festa finale in cui i ragazzi restituiranno ai nonni i piatti cucinati e i videoracconti realizzati. Un grazie speciale a tutti i nostri nonni, alla squadra dell'Istituto Politecnico Fondazione Ikaros e alla Provincia di Bergamo che ci ha dato l'opportunità di realizzare tutto questo. ■

## ► Quando l'empatia fa vibrare l'anima

Il progetto "L'appetito vien mangiando – assaggi di Volontariato giovanile" è in continuo divenire proprio mentre il nostro giornalino si avvicina alla stampa. Abbiamo rimaneggiato questo articolo almeno cinque volte, con l'urgenza di inserire dettagli e immagini che non potevano essere lasciati da parte. Ogni aggiornamento sembrava un tassello fondamentale di un puzzle che racconta **una storia viva, pulsante.**

Non è la nostra prima esperienza: l'iniziativa ha già avuto più edizioni e ogni volta ha visto una partecipazione entusiasta. Eppure, **ci siamo trovati nuovamente sorpresi, stupiti, emozionati.**

Proprio loro, i nostri ragazzi, spesso etichettati come apatici, distanti, anaffettivi. Quegli adolescenti che più spesso vediamo sfuggenti, capaci di polemizzare piuttosto che partecipare, ci stanno lasciando senza parole. Noi, educatori e genitori, spesso preoccupati per la loro mancanza di coinvolgimento, siamo testimoni di un cambiamento straordinario.

Sono questi stessi giovani che, in queste ore, ci stanno facendo venire la pelle d'oca. Quei ragazzi apparentemente distaccati hanno trovato una nuova connessione. Con i loro "nonni" del Volontariato, persone che prima erano estranee e ora sono diventate figure care, hanno mostrato una delicatezza e una sensibilità che non avevamo immaginato. Hanno aperto il loro cuore, rivelando una capacità profonda di empatia, fino a commuovere non solo gli anziani, ma anche noi.

**Sì, i giovani ci sono. Non sono spenti o distanti. Sono come strumenti musicali raffinati, pronti a liberare le note più belle. Basta trovare la giusta chiave per farli vibrare.**



## VITA DI BORDO

# Un viaggio tra empatia, colori e Volontariato

## La testimonianza di Barbara, Volontaria dell'Arca di Leonardo

**H**o 55 anni e due figli che sono il mio orgoglio: Nicole, 28 anni, sposata e già immersa nel suo viaggio di vita, e Samuele, 16 anni, con cui condivido tanto, forse perché anche lui è in una fase di crescita in cui tutto è possibile. Nella mia quotidianità, mi occupo di alleviare i dolori del corpo come massaggiatrice sportiva, ma quando non ho le mani impegnate a sciogliere tensioni, le uso per dipingere o dare nuova vita a vecchi mobili. È una sorta di magia quella che mi lega agli oggetti: trasmettere nuova energia, una seconda opportunità.

Nel mio tempo libero, adoro ballare, viaggiare e perdermi nelle storie di vita vera che leggo. Mi piace immergermi nelle esperienze degli altri, imparare da esse e capire cosa motiva le persone. Sono una persona empatica, sempre pronta a mettermi in discussione e a cercare di comprendere chi mi sta accanto. Ho anche un lato un po' permaloso, lo ammetto, ma la curiosità e l'empatia mi aiutano a costruire connessioni vere e sincere.

La mia avventura nel mondo del Volontariato è iniziata grazie a degli amici, che mi hanno parlato dell'Arca di Leonardo e dei ragazzi ucraini alloggiati a Rota Imagna. Quel giorno non avrei mai immaginato quanto mi avrebbe cambiato la vita. C'è qualcosa di profondamente toccante nello sguardo di quei ragazzi quando io e mio figlio

andiamo a prenderli. Per trascorrere un weekend insieme È come se in quegli occhi vedessi una gratitudine silenziosa, un sollievo nel sapere che, anche solo per qualche ora, possono sentirsi accolti nel calore della nostra famiglia.

Una cosa che ho trovato speciale nell'Arca di Leonardo, e che raramente si trova in altre organizzazioni, è lo spazio che viene dato ai giovani. Non ci sono requisiti burocratici complicati, non ci sono ostacoli inutili; c'è solo la voglia di fare e la possibilità di farlo subito. Questo rende tutto più accessibile, più spontaneo e incoraggia subito ad agire, senza temere di non essere all'altezza.

C'è un messaggio che voglio condividere con chi legge: siamo tutti così immersi in una bolla, convinti di avere tutto, eppure la solitudine si fa sempre più presente. Abbiamo bisogno di connessione, di gesti semplici e autentici. Vi invito a condividere il più possibile abbracci, sorrisi, dialoghi. Perché, alla fine, è proprio di questo che abbiamo tutti più bisogno.

La mia vita non è perfetta, ma è fatta di colori, emozioni e connessioni che riempiono le giornate. E, soprattutto, è arricchita dal Volontariato, che mi permette di guardare oltre la mia realtà e dare, in qualche modo, un po' di me agli altri. ■

[ Barbara, Volontaria dell'Arca di Leonardo ]



**SALPARE CON NOI**

## Perché non sali a bordo anche tu?

**Esplora tutti i modi per partecipare alla nostra missione!**

### Diventa VOLONTARIO

Diventando Volontario **puoi partecipare in prima persona** all'ideazione e realizzazione delle nostre attività: in questo caso puoi telefonarci al numero **035 217168**

Oppure scriverci una mail a questo indirizzo:  
[info@arcadileonardo.org](mailto:info@arcadileonardo.org)

### Fai una DONAZIONE

Vuoi starci vicino facendo una donazione? Basta poco! Fai un bonifico, specificando nell'oggetto "erogazione liberale" al seguente IBAN:

IT50 L 05034 11103 000000018334

Le donazioni di aziende e persone fisiche beneficiano di agevolazioni fiscali ai sensi del D.LGS 3 Luglio 2017 n.117.

### ADOTTA un progetto

L'Arca di Leonardo realizza, con l'aiuto dei Volontari, progetti a favore di bambini e anziani **grazie soprattutto al sostegno proveniente dalle donazioni.**

- C'è un progetto in particolare di cui vorresti sapere di più? Consulta il nostro sito web [www.arcadileonardo.org](http://www.arcadileonardo.org) o invia una mail a [info@arcadileonardo.org](mailto:info@arcadileonardo.org).
- C'è un progetto che ti piace e che vorresti sostenere? Fai un bonifico, specificando nell'oggetto "erogazione liberale + nome progetto". IBAN: IT50 L 05034 11103 000000018334

### Diventa SOCIO

Puoi diventare **Socio Sostenitore** (quota annuale 100€), oppure **Socio Ordinario** (quota annuale 50€).

Compila l'apposito form su <https://arcadileonardo.org/unisciti-a-noi/#socio> o chiama il numero 035 217168.

Come da Statuto, la domanda di adesione sarà sottoposta al Consiglio Direttivo che si riunisce ogni mese. Dopodiché riceverai una mail con le istruzioni per effettuare il versamento della quota associativa annuale.



### Destina il tuo 5x1000

Nella tua denuncia dei redditi, scegli di destinare il tuo 5 per mille ai nostri progetti in favore di bambini e anziani: ci aiuterai a realizzare nuove iniziative per regalare momenti di felicità.

Per farlo, puoi riportare il nostro CODICE FISCALE  
9 5 2 3 1 1 9 0 1 6 6

### Disponi un Lascito Testamentario

Affinché anche dopo di te, ancora tanti bambini e anziani meno fortunati possano trovare il sorriso.

Scrivici a [info@arcadileonardo.org](mailto:info@arcadileonardo.org)

E in tutti i casi...

**GRAZIE!**



### Diventa nostro AMBASCIATORE

Puoi essere dei nostri anche solo **seguendoci su Facebook, LinkedIn e Instagram** mettendo  sulla nostra pagina e **condividendo i nostri post.**

Vedi che bello? **ABBIAMO SEMPRE BISOGNO DI TE** 😊!



*Sette anni fa eravamo un semplice gruppo di amici, uniti dalla voglia di fare del bene. Oggi siamo diventati una squadra instancabile, un piccolo esercito che non smette mai di emozionarsi ogni volta che riesce a donare un sorriso, sia ai più piccoli, sia agli anziani che attraversano momenti difficili.*

*Sappiamo che il meglio deve ancora venire, e con il tuo supporto e il tuo cuore al nostro fianco, continueremo a superare ogni traguardo.*

*Grazie per la fiducia che ci regali e un caloroso augurio di Buon Natale!*



PORTI E ATTRACCHI

## Dove trovare l'Arca

**Vuoi far parte dell'equipaggio o sostenere i nostri progetti? Contattaci, siamo qui!**



L'ARCA DI  
LEONARDO

### L'ARCA di LEONARDO

ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO

Sede Legale: Via G. Camozzi 130 | 24121 Bergamo

Sede Operativa: Via Daste e Spalenga, 45 | 24125 Bergamo

Tel: 035 217168

Email: [info@arcadileonardo.org](mailto:info@arcadileonardo.org)

<http://www.arcadileonardo.org>



[www.facebook.com/larcadileonardo](http://www.facebook.com/larcadileonardo)



[www.linkedin.com/company/arcadileonardo](http://www.linkedin.com/company/arcadileonardo)



[www.instagram.com/arcadileonardo](http://www.instagram.com/arcadileonardo)

GRAZIE DI CUORE a tutti quanti hanno reso possibile questa newsletter.  
Se anche tu vuoi contribuire, scrivici a [comunicazione@arcadileonardo.org](mailto:comunicazione@arcadileonardo.org).

Sarai benvenuto 😊!